21-OTT-2022
da pag. 1-17 /foglio 1 / 2

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 90654 Diffusione: 72312 Lettori: 634000 (0003005)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

03005

Colpita con una pietra

Poliziotta stuprata al porto di Napoli Preso un irregolare

NAPOLI È stata picchiata a sangue con una pietra e poi stuprata all'interno dell'area portuale di Napoli. Vittima di una efferata violenza, una agente di polizia di 30 anni, napoletana, in servizio presso un commissariato del centro storico. Stava facendo rientro a casa di sera quando è stata sopraffatta dall'assalto improvviso di un clandestino bengalese di 23 anni, poco dopo catturato ed ora accusato di violenza sessuale e tentato omicidio.

Crimaldi e Sabino a pag. 17

Lo stupro della poliziotta sulle banchine di Napoli Arrestato un clandestino

▶L'agente picchiata e violentata mentre tornava a casa di notte in abiti borghesi

▶L'uomo l'ha seguita fino al parcheggio per poi aggredirla mentre saliva in auto

LA 30ENNE AVEVA LA PISTOLA MA NON L'HA USATA. IL BENGALESE ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO E VIOLENZA SESSUALE

IL CASO

NAPOLI Picchiata a sangue e stuprata all'interno del Porto di Napoli. Vittima di una efferata violenza, una poliziotta in servizio presso un commissariato del centro storico, che mentre faceva rientro a casa è stata sopraffatta dall'assalto improvviso di un extracomunitario, poco dopo catturato ed ora accusato di violenza sessuale e tentato omicidio. Protagonista del raid, un bengalese 23enne - J.M., già noto alle forze dell'ordine e irregolare sul territorio nazionale - che nella notte a cavallo tra mercoledì e giovedì si aggirava senza meta a ridosso di via Nuova Marina, lo stesso tratto di strada incrociato dalla poliziotta. L'ha vista camminare nella penombra. La ha seguita fino al parcheggio interno al Varco Pisacane riservato alla Questura (dove la giovane si accingeva a salire in macchina per fare rientro a casa), per poi colpirla in pieno volto e alla testa - forse con un sasso, o forse a mani nude - prima di violentarla.

LA DIFESA

L'agente, una 30enne napoletana da qualche mese in servizio presso uno dei commissariati del centro cittadino - ha reagito, tentando di difendersi, urlando, chiedendo disperatamente aiuto ma in una zona in quel momento deserta: era in abiti borghesi e - a quanto pare aveva con sé anche la pistola d'ordinanza. L'uomo, stando a quanto riferito dalla vittima ai suoi colleghi accorsi in forze da diversi punti della città dopo che la giovane era riuscita a dare l'allarme con il suo cellulare, l'avrebbe sorpresa alle spalle per poi colpirla ripetutamente al volto. Nonostante l'effetto sorpresa e la violenza del pestaggio, l'agente avrebbe opposto una fiera resistenza senza tuttavia mai impugnare la pistola d'ordinanza, che però non avrebbe fatto altro che aumentare la furia del suo aggressore. L'uomo ha continuato a infierire, stringendole anche le mani al collo fino ad arrivare quasi a tramortirla.

La brutale violenza è durata una manciata di minuti. Dopo aver strappato alcuni indumenti, e incurante delle urla della vittima, il predatore ha finito lo scempio per poi darsi alla fuga. Non aveva messo nel conto che la giovane violentata era un'agente della Polizia di Stato: la quale, sebbene sotto choc e nonostante le ferite riportate, ha trovato lucidità e forza per dare l'allarme. In pochi minuti, il silenzio del porto è stato rotto dal fragore delle sirene delle Volanti fatte convergere dalla sala operativa della Questura all'interno del Varco Pisacane.

Tra i primi ad accorrere proprio i colleghi del commissariato dove la poliziotta presta servizio. Sono stati loro a supportarla e a starle vicini mentre gli altri agenti si sono messi sulle tracce dell'aggressore. La giovane è stata ricoverata e me-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005 - L.1747 - T.1623

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 90654 Diffusione: 72312 Lettori: 634000 (0003005)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

03005

dicata all'ospedale Cardarelli. La caccia all'uomo, serratissima, si è concentrata sulle strade adiacenti al varco Pisacane. Era chiaro che il bruto non poteva essere andato lontano. Nemmeno mezz'ora dopo l'extracomunitario è stato visto aggirarsi tra piazza Nicola Amore e via Duomo. A mettergli le manette ai polsi è stato l'equipaggio di una volante dell'Ufficio prevenzione generale che - grazie alla descrizione fornita dalla collega - lo hanno localizzato e immobilizzato mentre si dirigeva verso via Foria. L'arrestato è stato portato in Questura, dove i suoi abiti sono stati sequestrati dalla Polizia scientifica per gli esami del caso, l'uomo, che avrebbe riferito di essere senza fissa dimora, è stato accusato di tentato omicidio e violenza sessuale aggravata. «Lo ammetto, sono stato io a violentare quella donna», ha confessato negli uffici di via Medina.

LA VICINANZA

La giovane agente sta meglio e ha ricevuto le telefonate e la solidarietà del questore di Napoli, Alessandro Giuliano, del sindaco, dei sindacati di Polizia e di centinaia di colleghi e persone comuni. «Episodi come questo - ha dichiarato Pietro Colapietro, segretario generale del Silp Cgil - devono farci riflettere sullo scollamento ormai esistente tra la sicurezza reale e quella percepita, fatta di slogan o di provvedimenti inutili come le pattuglie miste. Bisogna investire nella prevenzione dei reati e, per farlo, occorre presidiare il territorio, aumentando assolutamente gli organici».

Il bengalese è ora detenuto in una cella del carcere di Poggioreale, in attesa delle determinazioni dei magistrati della Procura di Napoli.

Giuseppe Crimaldi
Luigi Sabino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005 - L.1747 - T.1623

CGIL